

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2026, n. 5-2764

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Disposizioni per l'integrazione delle dotazioni finanziarie, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023 ed alla D.G.R. n. 1-2135 de..



Seduta N° 172

Adunanza 06 LUGLIO 2026

Il giorno 06 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI

DGR 5-2764/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Disposizioni per l'integrazione delle dotazioni finanziarie, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023 ed alla D.G.R. n. 1-2135 del 12 gennaio 2026, rispettivamente per il bando SRD01-SRE01/1/2023 di ulteriori euro 900.638,54 per una dotazione complessiva di euro 25.900.638,54, e per il bando SRD01/3/2026 di ulteriori euro 6.036.386,66, per una dotazione complessiva di euro 9.036.386,66.

A relazione di: (Bongioanni), Marrone

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- la legge n. 36/2024 reca disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo;
- il decreto ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. prot. 0191820 del 29 aprile 2022 dispone la ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui all'articolo 26 del decreto legge n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022;
- il suddetto "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza" è stato ripartito, per l'anno 2024, con il decreto MASAF n. 25A00307 del 5 dicembre 2024 e, per l'anno 2025, con il decreto MASAF n. 0596584 del 5 novembre 2025,
- il decreto MASAF, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0575481 del 27 ottobre 2025 approva i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del "Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura" istituito dall'articolo 3 della legge n. 36/2024;
- il decreto direttoriale MASAF n. 0674916 del 15 dicembre 2025 assegna alla Regione Piemonte l'annualità 2024, nel rispetto del suddetto decreto MASAF n. 0575481/2025, per un importo pari ad euro 900.638,54.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata

attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

Richiamato che:

- l'articolo 89 del regolamento (UE) 2021/2115 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed, all'articolo 91, stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome sull'approvazione del "Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027", redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, è stata resa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, in data 12 ottobre 2022 (repertorio n. 228/CSR/2022);

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, da ultimo nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, su eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR e su ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 7 del medesimo regolamento;

- i regolamenti, che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027, dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive;

Richiamato, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023 è stato disposto, tra l'altro, di approvare gli indirizzi operativi per il bando SRD01-SRE01/1/2023, quale progetto integrato per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e dall'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", con una dotazione finanziaria pari ad euro 25.000.000,00, di cui euro 4.447.500,00 di quota di cofinanziamento regionale;
- con la D.G.R. n. 1-2135 del 12 gennaio 2026 è stato disposto, tra l'altro, di approvare gli indirizzi operativi riguardanti l'emanazione del Bando SRD01/3/2026 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" rivolto ai soli allevatori di suini, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. Top-up).

Dato atto che:

- con la DD n. 1066/A1707C/2023 del 29 novembre 2023, è stato approvato il bando SRE01-SRD01/1/2023 per una dotazione finanziaria pari a euro 25.000.000,00, che trovano copertura con l'impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, assunto con la DD n. 388/A1700A del 8 maggio 2023, e, con la DD n. 430/A1707C/2024 del 29 maggio 2024, è stata approvata la relativa graduatoria;
- con la DD n. 109/A1707D/2026 del 11 febbraio 2026, è stato approvato il bando SRD01/3/2026 per una dotazione finanziaria pari a euro 3.000.000,00, che trovano copertura con l'impegno n. 1130/2024 sul capitolo di spesa 261078/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024, assunto con la DD n. 1090/A1701B del 29/12/2022;

Richiamato che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo

pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che:

- la D.G.R. n. 6-2188 del 2 febbraio 2026 ha disposto le proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 da ultimo riadottato dalla Commissione europea con la decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea, ai sensi delle quali si prevedono, in particolare:

- sull'intervento SRD01, euro 900.638,54 di finanziamenti nazionali integrativi (top-up) destinandoli esclusivamente ai giovani agricoltori, nel rispetto di quanto definito dal decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 0575481 del 27 ottobre 2025;

- sull'intervento SRD01, bando SRD01/3/2026, euro 6.036.386,66 di finanziamenti nazionali integrativi (top-up) destinandoli agli investimenti di biosicurezza nel comparto suinicolo, così ripartiti:

- € 628.777,00, di cui al citato decreto MASAF n. 25A00307 del 5 dicembre 2024, con cui è stato ripartito, per l'anno 2024, il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza";
- € 2.059.889,66, di cui al citato decreto MASAF n. 0596584 del 5 novembre 2025, con cui è stato ripartito, per l'anno 2025, il suddetto "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza";
- € 3.347.720,00, che residuano dall'Operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico", Azione 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" a seguito della chiusura del PSR 2014-2022;

- l'Emendamento 7 al PSP 2023-2027, trasmesso dal MASAF alla Commissione Europea in data 20 maggio 2026, ha disposto l'inserimento di ulteriori risorse sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte così come stabilito dalla D.G.R. 6-2188 del 2 febbraio 2026 sopra citata.

Preso atto che, con la nota n. prot. 12421 del 8 giugno 2026, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR autorizza il Responsabile del Settore A1707D "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile", nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, a procedere con l'applicazione delle modifiche finanziarie e l'integrazione delle risorse secondo quanto indicato nel sopra citato Emendamento 7 al PSP.

Dato atto che, come da verifiche del Settore "Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile":

- l'intervento SRD01 costituisce uno degli assi portanti della programmazione dello sviluppo rurale e comporta strategie ricadute sulla competitività delle imprese agricole, in quanto consente di sostenere progetti con caratteristiche innovative in termini di investimenti in agricoltura digitale e di precisione, nonché in strumenti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale delle imprese;

- il bando SRE01-SRD01/1/2023 consente di ottemperare alle specifiche del sopra citato decreto MASAF n. 0575481/2025, recante i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del "Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura", in quanto prevede un contributo agli investimenti effettuati dai giovani agricoltori;

- il bando SRD01/3/2026, rivolto agli allevatori suinicoli, ha riscontrato un'elevata partecipazione, per cui risultano 119 domande pervenute con punteggio minimo utile alla formazione della graduatoria non ancora pubblicata.

Dato atto che il medesimo Settore "Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile" ha appurato che sussistono le condizioni per prevedere di destinare ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up), pari ad euro 6.937.025,20, sull'Intervento SRD01,

così ripartiti:

- euro 900.638,54, ad integrazione della dotazione finanziaria del bando SRE01-SRD01/1/2023, per una dotazione complessiva di euro 25.900.638,54, che trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7779/2026 sul capitolo di spesa 216574/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, assunto con la DD n. 1275/A1707D/2025 del 23 dicembre 2025, liquidati ad ARPEA (atti contabili di liquidazione n. 2026/1164/ALG, n. 2026/1173/ALG);

- euro 6.036.386,66, ad integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD01/3/2026, per una dotazione complessiva di euro 9.036.386,66, così ripartiti:

- euro 628.777,00, che trovano copertura finanziaria con l'impegno n. 7767/2026 sul capitolo di spesa 216546/2026 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, assunto con la DD n. 1299/A1701B/2025 del 29 dicembre 2025;
- euro 2.059.889,66, che trovano copertura finanziaria con l'impegno n. 8214/2026 sul capitolo di spesa 216546/2026 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, assunto con la DD n. 1307/A1707D/2025 del 30 dicembre 2025;
- euro 3.347.720,00, che trovano copertura finanziaria con l'impegno n. 1130/2024 sul capitolo di spesa 261078/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024, assunto con la DD n. 1090/A1701B/2022 del 29 dicembre 2022, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2025/23747).

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di disporre, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 6-2503 del 4 maggio 2026 e nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento 7 al PSP 2023-2027, trasmesso dal MASAF in data 20 maggio 2026:

- di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 25.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, a favore del bando SRE01-SRD01/1/2023, quale progetto integrato per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e dall'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", con ulteriori euro 900.638,54 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) riferiti all'intervento SRD01, di cui alla medesima D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, per una dotazione complessiva di euro 25.900.638,54;
- di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 3.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1-2135 del 12 gennaio 2026, a favore del bando SRD01/3/2026 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" rivolto ai soli allevatori di suini, con ulteriori euro 6.036.386,66 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. top-up) riferiti al suddetto intervento SRD01, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, per una dotazione complessiva di euro 9.036.386,66.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.589.305,20, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,
delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 6-2503 del 4 maggio 2026 e nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento 7 al PSP 2023-2027, trasmesso dal MASAF in data 20 maggio 2026:

- di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 25.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, a favore del bando SRE01-SRD01/1/2023, quale progetto integrato per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e dall'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", con ulteriori euro 900.638,54 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. top-up) riferiti all'intervento SRD01, di cui alla medesima D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, per una dotazione complessiva di euro 25.900.638,54;
- di integrare la dotazione finanziaria, pari ad euro 3.000.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1-2135 del 12 gennaio 2026, a favore del bando SRD01/3/2026 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" rivolto ai soli allevatori di suini, con ulteriori euro 6.036.386,66 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. top-up) riferiti al suddetto intervento SRD01, di cui alla D.G.R. n. 29-7742 del 20 novembre 2023, per una dotazione complessiva di euro 9.036.386,66;
- che il presente provvedimento, per l'importo suddetto di euro 6.937.025,20, quali finanziamenti nazionali integrativi (cd. top-up) assegnati all'Intervento SRD01, trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo

61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".